

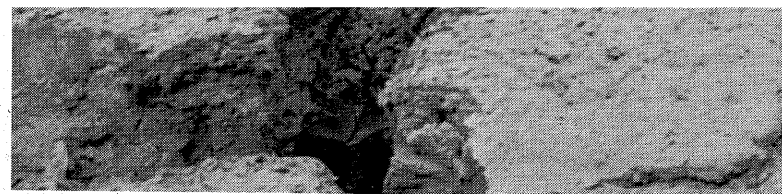
studenti-lavoratori con un occhio all'orologio per tornare in ufficio) hanno dato vita alla performance di fronte a un folto pubblico. Più incuriosito quello sul piazzale, più irritato quello defilato dietro le quinte. Gli studenti hanno messo in scena le accuse contenute in un dossier che raccoglie i capitoli di una vicenda iniziata nel '98 con alcuni articoli del settimanale *Avvenimenti*, diretto all'epoca da Claudio Fracassi, che rivelavano un salto di qualità nel tradizionale sistema di clientelismo baronale: carriere fulminanti e carriere bloccate, uso privato della cosa pubblica e l'esistenza di una struttura che pianificherebbe, al di fuori del lecito, gli organigrammi delle facoltà.

Quella sigla sarebbe l'Ais, l'associazione italiana di sociologia, che, nella denuncia di Viola, vivrebbe una sorta di doppia vita. Da un lato, legittimo luogo di confronto ed elaborazione dedicato agli addetti ai lavori, dall'altro struttura divisa in tre "famiglie" che si spartirebbero le cattedre e le risorse. Viola entra nello specifico: i tre tronconi dell'Ais corrisponderebbero a suddivisioni geografiche e ideologiche. I laici del "Mi-To" (Milano, Torino), a nord, i cattolici toscano-emiliani e, infine, gli eredi di Gianni Statera (ex preside proprio a Sociologia della Sapienza, all'epoca legatissimo a Craxi) nel centro-sud, da Roma in giù. Sarebbero i vertici delle "famiglie" a pilotare i concorsi con una pianificazione così a lungo termine che,

l'«appropriazione indebita» di incentivi destinati al lavoro straordinario dei docenti da parte di insegnanti che non ne avrebbero avuto diritto e, infine, l'utilizzo di procedure non corrette nella elezione del presiden-

za che non c'entra nulla». Sì, ma il resto? Storia vecchia, ora priva di rilievo, secondo Benadusi: sugli incentivi ci fu una discussione sull'interpretazione, «può darsi che allora avesse ragione», ammette. Esui fondi per i labora-

nel mondo di centri sociali e comitati di quartiere, uno che fa immergere i suoi studenti nei movimenti - dalla Pantera a quello contro la guerra - e adesso nei meccanismi occulti della facoltà.



Da un anno, all'insaputa degli interessati, vengono intercettate le comunicazioni di migliaia di utenti

La polizia postale cancella la privacy

segue dalla prima

«La polizia Postale, coadiuvata dallo Staff di Aruba, ha scelto la via più semplice e meno rispettosa, lo spregiungimento fisico del sistema, con interruzione duratura del servizio, provvedendo successivamente alla copia coatta dei dati a loro ritenuti necessari, senza che fosse possibile per i nostri tecnici di verificare la correttezza dell'operazione», si legge in un comunicato dell'associazione. Per tutti i provider di servizi commerciali, i dati sensibili degli utenti sono sistematicamente disponibili a terzi non meglio identificati, senza che questo sia considerato un problema. E Aruba.it, che si sarebbe contraddistinto per il «pessimo servizio offerto, scuse difficilmente credibili, numerosi problemi tecnici», lo ha permesso senza aver notificato

alcunché: di fatto, secondo gli amministratori dell'associazione, è la messa sotto controllo delle comunicazioni di più di 6.000 utenti e 500 mailing list. Realisticamente, si può ritenere che, da quel momento, non solo le comunicazioni della «Crocenera» ma tutte le altre comunicazioni transitate in quella macchina siano preda delle intercettazioni. E' la stessa indagine che con la scusa dell'acquisizione di un log ha consentito all'Fbi di abusare di un mandato federale e di sequestrarci l'intero server dove era ospitato Indymedia Italia il 7 ottobre 2004.

«Questa non è una questione privata, né qualcosa che riguardi unicamente un'associazione o un server indipendente. Si tratta, ancora una volta, della nostra e della vostra libertà d'espressione. La stessa libertà di espressione che atti come la richiesta di sequestro del

sito di Indymedia Italia, avanzata a maggio dal pm Vitello per «vilipendio della religione cattolica e della figura

Gli inquirenti sulle tracce degli anarchici starebbero copiando la posta di molti siti di movimento tra cui quelli dove avvengono gli scambi di posta tra legali e imputati del G8. Una violazione senza precedenti

del Papa», mettono pesantemente in discussione», scrive il «Supporto legale», il gruppo di appoggio al Genoa legal forum, entrambi utenti di «Autistici/Inventati», preoccupato per la riservatezza di caselle di posta elettronica degli avvocati e dei consulenti tecnici, e della stessa

mailing list di coordinamento tra legali e consulenti.

Il rischio è quello di trovarsi di fronte a un'operazione di schedatura di massa, «tutta la strategia difensiva del Genova Legal Forum è a disposizione delle procure: documenti, analisi, atti e reperti non ancora presentati in tribunale. Con buona pace del segreto istruttorio e del rispetto dei diritti della difesa.

Spiega un mediattivista all'emittente romana Radio Onda Rossa: «Stiamo cercando di tirare su un nuovo server ma chiediamo a tutti di non far transitare comunicazioni «sensibili» o di utilizzare sistemi di decrittazione «forti» come Pgp. Chiediamo anche di fare pressione su Aruba, reclamando o stracciando i contratti e stiamo pensando a una campagna per risultati concreti sul diritto alla privacy e sulla libertà di parola. Ci auguriamo di non essere solo noi a pensare che sia una vicenda gravissima e niente ci dice che Aruba non

abbia venduto i nostri dati ad altri. «Se così stanno le cose, abbiamo alle spalle un anno scandaloso contro l'indipendenza politica dei movimenti - dicono le deputate di Rifondazione, Elettra Deiana e Titti De Simone è un ennesimo, gravissimo episodio che conferma quanto nel nostro Paese non esistano le condizioni per poter parlare seriamente di una adeguata tutela della privacy. Particolarmente grave, inoltre, il carattere d'accanimento politico che questo episodio manifesta contro una voce indipendente e scomoda della società civile e dei movimenti». Anche i loro colleghi verdi, Mauro Bulgarelli e Paolo Cento, presenteranno un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni sulla «inquietante vicenda». Intanto, i siti di movimento sono pieni di messaggi allarmati, il resto del mondo politico anche stavolta sta zitto.

Che. Ant.

Interpellanza sulla promozione di Canterini
G8, 50 senatori a Pisanu: la polizia premia i peggiori

«E' una provocazione e il provocatore è noto. Due tra i principali indagati tra i poliziotti responsabili delle violenze contro i manifestanti durante il G8 di Genova

«De Gennaro - secondo Malabarba - risarcisce così Canterini, che si considerò «capro espiatorio», perché scaricato dai suoi capi al punto da invocare lui stesso

Lettera aperta degli imputati del Sud Ribelle
Da Cosenza un appello contro la repressione

In tutta Italia, si moltiplicano azioni repressive con arresti di attivisti politici dei movimenti, in particolare le procure di Roma e di Bologna in questi giorni «sono iperattive». Gli imputati nel

sovversiva, associazione a delinquere, compartecipazione psichica, eversione all'ordine democratico, finalità di terrorismo, cospirazione politica contro lo stato: secondo gli imputati del

Denunciato il Ministero dei Trasporti
Catania, gli fu sospesa la patente perché gay

Punti di ristoro autostradali nel mirino di Altroconsumo. L'associazione indipendente di consumatori ha visitato in incognito 20 punti di ristoro dislocati su diverse direttrici auto-

nie, «bocciate» per 18 volte (quasi la metà dei campioni esaminati). Meglio i piatti di carne che hanno ottenuto solo 6 insufficienze su un totale di 40 campioni. A pregiudicare il risultato po-

Caso S
La per
che l'u
Nocs fu
dalla p

Otto anni che l'is
Samuele D
un conflitto
rapitori dell
bresciano C
Soffiantini,
e ucciso da
pistola spar
risultati dell
chiaro: Don
colpito dal f
Samuele D
il 17 ottobre
Riofreddo, i
Roma, da u
calibro 9 pa
dotazione al
polizia, da u
circa 50 cen
erano impe
un'operazio
Giuseppe S
17 giugno d
nella sua vil
lioberto so
successiva
febbraio 199
I Nocs avev
una trappol
con l'escad
del riscatto,
sostituito ag
ed era colui
praticament
consegnato
banditi, port
scoperto.
In un primo
che fossero
sparare, ma
esberti nomi

abbastanza a questo principio - valere classico del movimento operaio - altri principi, come solidarietà ed eguaglianza. Allora bisogna mandare a benedire la solidarietà? No, dice Cofferati, ma bisogna subordinarla alla legalità. E spiega che se si trova nella necessità di dover sfrattare «bimbi e donne da un insediamento abusivo» lui si deve «porre il problema della solidarietà verso questi bimbi e queste donne. Fatto ciò l'insediamento va abbattuto. Non è accettabile l'idea che siccome ci sono persone che soffrono, ci si ferma, non si agisce. Sarebbe un esercizio sbagliato della solidarietà, anzi non sarebbe vera solidarietà». Siccome voi penserete che riassumendo il pensiero del sindaco di Bologna *Liberazione* esagera per amor di polemica, allora abbiamo usato le virgolette: quelle frasi sono trascritte parola per parola dall'intervista stampata sul *Corriere*. Il giornalista a un certo punto chiede: e l'immigrazione? «E' strettamente collegata al concetto di legalità», risponde il sindaco. Concetto praticamente identico - forse un po' più netto - a quello espresso giorni fa dal ministro Pisanu, che dopo un omicidio in pro-

ti reali? No, nessuno. I dati dicono che in Italia vengono denunciati sette o otto stupri al giorno e probabilmente ne vengono commessi dieci volte di più, quindi almeno settanta stupri ogni 24 ore. Perché con-

un aumento dei reati contro la persona (omicidi, stupri, ferimenti gravi). Anzi, in questi sei anni c'è una costante decrescita che - nel caso degli omicidi - ha portato addirittura al dimezzamento.



ROVINE AFGHANE, RESIDUO DEI COMBATTIMENTI DEL 1994 FOTO REUTERS

Gravissimo atto di violazione della privacy La polizia intercetta la posta degli avvocati del G8

di **Cecchino Antonini**

Copiate e intercettate dalla polizia postale tutte le comunicazioni elettroniche che sono transitate dal giugno scorso sul server Aruba.it, quello utilizzato da *autistici.org/inventati.org*, un server indipendente gestito da una associazione senza fini di lucro, che dà spazio a siti e email di avvocati, giornalisti, politici, attivisti, associazioni umanitarie, uffici legali, sindacalisti, gruppi universitari, network internazionali. Trentamila utenti che, il 15 giugno del 2004, non riuscivano ad accedere ai servizi sul web. Dall'altro capo del filo, un addetto di Aruba risponde che era solo un «guasto tecnico alla prese dell'armadio elettrico». Quel tecnico menti-

va. In realtà è accaduto che la polizia postale, su richiesta della procura di Bologna, era sulle tracce dei «temibili» anarchici della casella *croceneraanarchica@inventati.org*, per intercettarli, ha calpestato i diritti civili di tutti gli utenti del server e dei suoi amministratori. Da allora tutte le comunicazioni in transito, la cui riservatezza è normalmente garantita da un sistema di crittografia (Ssl, sono da considerarsi intercettate da parte di personale non autorizzato. L'accesso ai dati sensibili degli utenti di Autistici/inventati è riservato esclusivamente agli amministratori dell'associazione: né i tecnici di Aruba né altri non identificati avrebbero la possibilità di accedervi.

segue a pagina 48

Cari lettori, con infinita tristezza sospendo la rubrica: sono incompa

di **Alessandro Curzi**

Cari lettori, caro direttore, con grande, sincero dolore sono costretto ad annunciarvi la fine, da oggi, della mia rubrica di lettere «Caro Sandro» e, con essa, l'interruzione della presenza quotidiana della mia firma su «Liberazione», dopo sette anni di ininterrotto dialogo, prima come direttore e poi come collaboratore.

Preciso subito che questa mia decisione, dettata da ragioni di trasparenza e di rispetto delle impegnative funzioni pubbliche che sono stato chiamato ad assolvere (nel consiglio di amministrazione della Rai-Tv, peraltro in una delicatissima fase di transizione del servizio pubblico televisivo e dell'intero sistema delle comunicazioni), non mi impedirà, laddove richiesto, opportuno e utile, di dare il mio contributo di idee e di approfondimento su argomenti, notizie e fatti specifici, e in genere al dibattito politico, dalle

mie posizioni, che sono notoriamente quelle del «popolo della sinistra».

E' inutile dirvi - e non è assolutamente retorica, ve lo garantisco - che ho il cuore già pieno di rimpianto e di nostalgia. La lunga esperienza e gli straordinari, generosi rapporti che ho avuto per tutto questo tempo con gli appassionati lettori di «Liberazione», con la sua redazione di giovani militanti, intellettuali e professionisti, con il suo stesso editore formale (un'atipica figura di manager-gentleman dal cuore rosso) e con il suo editore vero (il Partito della Rifondazione Comunista, al quale approdai per quello che sono stato per tutta la vita, che ero, sono e rimarrò sino a quando avrò fiato in gola: un comunista), è stata un'esperienza unica nella mia pur lunga e movimentata vita di militante e di giornalista. Un'esperienza che mi ha fatto crescere molto, sì, che mi ha profondamente arricchito e cambiato, prima ancora che sul terreno più

squisitamente politico, e sociale. Mai come in tutti questi anni sono sentito così vicino al popolo dei giovani, al popolo ad un'intera generazione resistere al tritacarne del del pensiero unico, della guerra preventiva e infinita. Se ho accettato l'incarico proposto, alla mia ormai è stato proprio per cogliere che mi si offriva, starei perfriva, di proseguire qui rappresentando quelle istanze di tutela, da quegli interessi, le speranze e quelli che insisto nel definire carne ed ossa. Ovviamente a venir meno al rispetto aziendali e istituzionali contrario per servirli ne sostanziale e formale.

segue

La sorpresa di Dante, la conferma di Einstein e lo tsunami Temi di maturità, meno male che non c'è Wojtyla



il commento

di **Aldo Nove**

Belli i temi per la prova d'italiano. Qualcuno si è spaventato per la traccia su Dante, anche perché riguarda il canto XVII del paradiso, che non è affatto uno dei passaggi più emozionanti del

già esili tra stato e chiesa, tra laicità della cultura e fede religiosa. Sono tempi in cui alte istituzioni dello stato si danno da fare per confondere potere temporale e potere spirituali. Sono tempi in cui è meglio riflettere, illuminati da Goethe e Platone, sulle catastrofi naturali che accadono e continuano ad accadere

**Accadde
137 anni fa
la macchina
da scrivere**

Il 23 giugno del 1868 viene brevettata la macchina da scrivere. Avrà vita breve, poco più di un secolo prima di essere spazzata via dal computer. Però fu utile. Servi a

Ridefiniti ruoli, compiti e figure dei leader protagonisti Appena decise, le primarie hanno già cambiato la po

di **Ritanna Armeni**

Le primarie possono cambiare molte cose nel centro sinistra e nelle opposizioni, ma alcune le hanno già cambiate. La stessa decisione di far partecipare l'elettorato alla scelta del premier dopo essere arrivati quasi sull'orlo della rottu-

zioni dovessero vincere le elezioni del 2006, non coincide più con quello di leader dell'Ulivo per il semplice motivo che l'Ulivo non c'è più. Questo rende il ruolo di Romano Prodi diverso da quello che poteva ricoprire nel passato. Più legato all'Unione dei partiti di opposizione, più dipendente dal-

neri i rapporti non lo hanno fatto, ma lo hanno ridimensionato i progetti? Con una nuova fase. Queste primarie sono un'azione di Fazio segretario di comunista.